

ECONOMIA

Luxottica, arriva la flessibilità positiva I sindacati: «È un segnale incoraggiante»

A febbraio due sabati di straordinari obbligatori e altrettanti volontari per il settore "iniettato", al lavoro solo il 27 il "metallo"

Francesco Dal Mas / AGORDO

Il mercato dell'occhiale è in graduale, seppur lenta, ripresa. Specie negli Stati Uniti e, in parte, anche in Europa. Piazze sulle quali, per la verità, non ha mai registrato flessioni pesanti a causa della pandemia. Ed ecco che il gigante Luxottica si trova nella condizione di dover chiedere (ed ottenere) ai propri dipendenti un di più di flessibilità. In aumento, ovviamente. «I mesi di febbraio, marzo ed aprile sono tradizionalmente quelli della flessibilità in positivo», annota Nicola Brancher della Cisl, «che accada anche nel pieno della seconda ondata della pandemia è un segnale incoraggiante. Anche se il comparto ricorre ancora alla cassa integrazione».

Denise Casanova della Cgil conferma che, ad eccezione della Luxottica e di Thélios gli ammortizzatori

sociali continuano a sostenere la maggior parte delle occhialerie. «Va detto, però, che dal luglio scorso la Luxottica di lavoro ne ha sempre avuto. E questa flessibilità conferma che fortunatamente», sottolinea Casanova, «siamo dentro questo trend».

L'azienda di Agordo e le Rsu si sono incontrate nei giorni scorsi per programmare il mese di febbraio e il sindacato interno ha firmato due piani: per la parte "iniettato" e per quella "metallo". Entrambi i piani presentano la richiesta di un sabato di flessibilità e uno di rientro al lavoro incentivato e volontario per le aree a turno. La prestazione in regime di flessibilità sarà effettuata nel solo turno di mattina il 6 e il 13 febbraio, dalle ore 6.45 alle 12.45 (posticipo terzo turno il 7 febbraio dalle ore 23.15 alle 5.15), per i reparti iniettato, stamperia 2, saldatura, trattamenti superficiali, taglio lenti e magazzino. Gli

stessi reparti saranno chiamati a lavorare, con medesime modalità e orari, anche il 20 e il 27 febbraio in regime di straordinario incentivato volontario. Il posticipo per il terzo turno è previsto per il 21 febbraio sempre dalle 23.15 alle 5.15.

La finitura "metallo" lavorerà solo il 27 febbraio sempre in straordinario incentivato e con orario dalle 6.45 alle 12.45. Luxottica, considerato l'andamento del mercato e la necessità del massimo rispetto della tempistica delle consegne avrebbe preferito l'obbligatorietà delle prestazioni di lavoro straordinario.

«Siamo però riusciti, dopo discussione tra noi e con l'azienda stessa», fanno sapere i delegati Rsu, «a stabilire solo due date di flessibilità lasciando così gli ultimi due sabati in straordinario incentivato, sicuramente più conveniente e basato sulla volontarietà. Contiamo che questo

impianto possa incontrare il favore dei colleghi e auspichiamo che anche la partecipazione in regime di straordinario incentivato possa darci ragione della proposta. Se così non dovesse essere, non garantiamo, a fronte di future richieste, di riuscire a sostenere la bontà dello strumento nei confronti di un mercato sempre più schizofrenico».

Un mercato schizofrenico? Purtroppo sì. È dimostrato, ad esempio, dalla crisi dell'occhiale da sci, a conferma che la pandemia ha rimesso in discussione non la produzione di occhiali nel suo complesso, ma specifiche nicchie. O specifici territori. In Italia, ad esempio, il mercato non supera il 5 per cento.

È ripartita, intanto, la possibilità di prenotare i taponi Covid; dal 9 al 21 febbraio. Per i dipendenti è già possibile effettuare il test molecolare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo stabilimento Luxottica di Agordo

«È positivo che ciò si verifichi nel pieno della seconda ondata pandemica»